

ASSOCIAZIONE VOLOVELISTICA MILANESE
Via Conservatorio, 9
M I L A N O



Anno III - Bollettino n.1

Gennaio 1949

CRONACA GENERALE DELLA SECONDA ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

Forse il rigore della stagione o la fradicia neve per le strade o forse le feste Natalizie che hanno allontanato dalla città molti Soci hanno provocata la loro scarsa presenza alla Assemblea Generale che si è svolta Domenica 2 Gennaio. Comunque fra i presenti si notavano gli amici più volonterosi che, se pur col bavero del cappotto rialzato, hanno attentamente seguita l'esposizione dell'attività svolta da ciascun componente del Consiglio Direttivo per il 1948. Dopo che la seduta ebbe inizio alle 9,30 prendeva per primo la parola il Vice-presidente Caroni Corrado che in breve ha enunciata la via da esso seguita per ottenere il materiale ceduto dal Ministero dell'Aeronautica e quelle altre concessioni che ci hanno data la possibilità di svolgere una piena e libera attività di volo sul campo di Bresso Cinisello: ha inoltre assicurato d'avere buone speranze circa la pratica per il riconoscimento dell'Associazione quale scuola di volo librato o veleggiato, pratica che suppone già avviata a buon fine. Un cortese battimano ha sottolineato la sua esposizione e s'è fatto più ancor cordiale quando s'è alzato, per iniziare la lettura del resoconto amministrativo, il signor Biasci Giulio: egli ha dapprima illustrato il concetto che gli ha permesso di individuare con esattezza l'attuale opportunità di mantenere quelle percentuali finanziarie (costo, ammortamento, spese generali, ecc) già usate, in quanto eliminata ogni sprecazione è stato possibile conservare immutati i costi di brevetto: quindi ha letto la somma data da ogni voce amministrativa. I Soci, seguita con interesse ed una certa meraviglia la chiara relazione, hanno palesamente attestata la loro soddisfazione per l'operato dell'Amministrazione con un applauso prolungato allorchè il Sig. Biasci G. terminava dicendo: Se pur soddisfatto della continuità di questa gestione, opinione che suppongo anche da voi condivisa, ritengo che non vada dimenticato che per realizzare il nostro fine didattico, il contributo più vitale è e dovrà essere, nel comune entusiasmo, il nostro sacrificio". Era quindi la volta del Sig. Vagni Luigi, direttore di stampa e propaganda, al quale è andato uno scrosciante applauso, (forse perchè il freddo dell'aula consigliava movimenti delle dita gelate!) ha iniziato la sua esposizione, con un preambolo che invitava a ricordare quelle lacune di cui "il mio lavoro è stato pieno", asse-

rendo che "poichè si dice che ogni lavoro valga un premio, questo è stato per me, la constatazione che ciascuno di Voi ha fatto più di me per l'associazione" e rilevando che l'AVM gode di un "tale sviluppo e credito sportivo che ci è invidiato da molti" - continuava: "-Permettami quindi di dire che il vostro sacrificio ed entusiasmo hanno cementata in me la convinzione che l'associazione è nelle vostre mani: ho la certezza che l'opera intrapresa tre anni fa, da pochi e squattrinati appassionati, sarà da Voi continuata con eguale volontà, e sarà sempre coronata da successo!". Quindi dopo aver palesate difficoltà che si acutizzeranno all'inizio dei nuovi corsi, e poichè, "nostro compito è quello di dare a tutti, pronome senza limite di numero, la possibilità di volare "invitava a dare" l'aiuto più spontaneo e fattivo mirante a far ancor più vitale e duratura questa nostra iniziativa volovelistica, la quale vuole affermare che il Volo a Vela non è di pochi "sommi" privilegiati, ma è invece di tutti i giovani!" Osservata poi, la inderogabile necessità che affluiscano all'Associazione nuovi iscritti, terminava dicendo: "Ebbene, io credo in voi! e ricordatevi che l'arma più potente per vincere ogni pacifica battaglia è la parola, sia quella detta al parlamento o sulle piazze, è quella, per noi giovani volovelisti, pronunciata propagandando ovunque!". Un cordiale battimano sottolineava le sue parole, mentre si alzava, come quarto relatore, Galli Egidio, direttore dell'attività di volo. Egli, prima di passare alla lettura delle statistiche ha fra l'altro detto: "Vi ringrazio per la fiducia che avete avuto per me ed in più vi devo ringraziare per un sentimento che un anno fa era ancora sul nascere: il bene che mi avete voluto per tutto questo periodo. Nessuno di voi è mai venuto a dirmi di avere per me tale sentimento, ma tutti o quasi tutti me lo avete dimostrato perdonandomi molte delle mie tante fesserie (??) che ho avuto modo di collezionare in dodici mesi. Dietro di poter osservare l'amicizia che ha vincolato l'un socio con l'altro chiudeva questa etica introduzione con un invito: "Parliamo di volare tanto, ma parliamo anche di volerci bene. Vedrete, con le arie che tirano, specialmente in direzione F.I.V.V. che ne avremo molto bisogno". Quindi ha proseguito in un'attenta disamina dell'attività di volo, che constava di ben dieci punti: la cronaca non ci permette di elencarli tutti e ne ricaveremo qualche dato essenziale. Ecco un compendio del primo:

Attestati e brevetti conseguiti

attestato "A"	n. 20
"B"	n. 2
brevetto "C"	n. 2

Totale lanci per apparecchio:

"Zoegling"	n. 1.289.=
"Cantù"	" 337
"Asiago"	" 138
"Cat.20"	" 23

Giornate volative n. 75

Media giornaliera: lanci n. 24

ed in riassunto del nono punto: "Molti di voi promettono molto bene e non sarà lontano il giorno in cui alcuni di voi bagneranno il naso a quello che oggi è il vostro istruttore. Con animo aperto vi dico che questo deve avvenire e più che soddisfazione a voi, la cosa darà soddisfazione a me. Si è cominciata un po' di acrobazia e dagli inizi si vede la vostra stoffa: vi raccomando la calma e la prudenza e vi ricordo in primo luogo che il nostro materiale di volo è prezioso

sissimo ed è di proprietà di ognuno di noi. Poi debbo ricordarVi che esiste tanto il Tribunale, quanto l'ospedale ed infine, anche il ci= mitero." Giunto alla conclusione della sua relazione così ha detto: "Mi sta a cuore però di dirvi ancora due parole: mi ricordo delle vecchie scuole di volo a vela e mi ricordo come uscivano gli allievi delle stesse. Posso sinceramente dire che fra qualche tempo si parlerà di voi: questo viene dal confronto con quelle scuole e quegli al= lievi. Dovrete però ricordare sempre che qui da noi bisogna tenere le maniche rimboccate in permanenza e non dormire. Col lavoro di tutti andremo lontano ed allora potrete rivelare tutte le vostre buone qua= lità, "A questo punto il silenzio che durava da parecchi minuti è sta= to rotto da un fragoroso applauso consenziente e soddisfatto, che s'è rinnovato cordiale quando poco dopo prendeva a parlare Tognazzi Dario, direttore dei lavori: egli ha parlato in breve relazionando concisa= mente il lavoro svolto in un anno: "Dapprima furono la messa a punto di tutto il materiale per l'inizio dei corsi e poi vennero quelle nu= merosissime e per taluni casi, gravi riparazioni". L'azione, per il lavoro continuo, è stata diuturna e solo il sacrificio e la competen= za hanno sostanzialmente permesso il normale svolgimento dei corsi: questo è quanto i presenti hanno voluto interpretare delle modeste parole del Consigliere e perciò, da ultimo, il battimano s'è prolun= gato insolitamente. I consiglieri Gambassi Ferdinando e Brigliadori Riccardo hanno infine affermata la loro soddisfazione per aver potu= to collaborare, quali consiglieri consulenti, con coloro che avevano poco prima relazionato. Così mentre il primo, autore dell'atomica lettera inviata tempo fa alla F.I.V.V. (lettera convalidata dal no= stro C.D.), chiedeva ai presenti di non considerare l'eventualità di una sua partecipazione al nuovo Consiglio Direttivo per il 1949, addu= cendo la sua impossibilità a collaborare come avrebbe desiderato, il secondo era lieto di rivedere coloro che sul campo hanno data la mas= sima attività nello svolgimento di tutti i servizi che precedono e seguono ogni lancio. Inoltre egli ha affermato che la vita dell'asso= ciazione va sostenuta, poichè il volo a vela non è solo esercizio fi= sico, ma un complesso d'emozioni ed attimi di coraggio che fortifica= no la psiche del giovane, danno ad esso quella serenità e volontà, che sono la linfa d'ogni successo. Questo parallelo etico-sociale ter= minava l'esposizione dell'attività svolta dai componenti il Consiglio Direttivo per il 1948 perciò, subito dopo, il Vicepresidente Caroni Corrado, dichiarava dimissionario l'Organo stesso. Ad assumere la Pro= sidenza dell'Assemblea, per acclamazione, veniva chiamato il Signor Gambassi il quale visto l'O.del G., invitava i Soci fare la "loro" campagna elettorale poichè questo era stato l'espresso desiderio del C.D. ormai dimissionario affinché da ciò nascesse spontanea la criti= ca all'operato svolto.

A questo punto forse l'intenzione nascosta di allontanarsi da quella fredda aula al più presto o la sincera convinzione di non aver nulla da appellare, ha fatto correre veloci sguardi interrogativi da un Socio all'altro. Era la voce del Presidente a rompere il dubbioso si= lenzio incitando ad abbandonare ogni pregiudiziale ed a criticare a= pertamente. Sembrava che nessuno più ricordasse i vaghi appunti qual= che volta pronunciati durante un anno: ma, forse più per dar il "via", che per grave motivo, chiedeva la parola quello che taluni fra i Soci

chiamano (bontà loro!) il leader del proletariato dell'A.V.M. "Ho da rilevare una consuetudine - diceva Vagni Luigi - che da qualche tempo è andata affermandosi: presenziano alle sedute di Consiglio, anche alcuni Soci non consiglieri. Ciò non è contemplato dal nostro Statuto, ma è stato ammesso dall'intenzione di alcuni componenti del Consiglio decaduto: io sono contrario a che ciò avvenga". A questo rilievo si associava anche il signor Gambassi mentre il Sig. Galli proponeva di considerare la possibilità di ammettere a dette sedute i Soci qualora gli argomenti in esame ne consigliassero la testimonianza della discussione. La decisione sarà comunque presa dal nuovo C.D. Mentre veniva commentata l'interpellanza, chiedeva di parlare il Sig. Villa che, in verità, ha criticato un difetto di particolare sostanza: "Io desidererei che "la compagnia dei cinque" non esistesse più in seno all'Associazione: essa è, a mio parere, un qualcosa che non può esistere nella nostra famiglia sportiva. Di essa se ne parla come qualcosa di organico e di attivo: mi dà quasi l'impressione di una setta!...Io prego quelle persone che ne fanno parte di abbandonare quell'atteggiamento d'indissolubile comunanza d'azione che può dare luogo a falsi giudizi!.." In aula erano presenti quei simpatici e bizzarri Soci a cui si rivolgeva il signor Villa, evidentemente offeso nel suo concetto di "comunità, e quindi per essi rispondeva, a voce alta il socio Prada Gianfranco: "Perchè non è stato possibile fare la compagnia dei "160"? - La frase spontanea ed essenzialmente sincera, priva di retorica, ha fatto cadere qualche attimo di strano silenzio: ad analizzare lo spirito della domanda e della risposta uno era il risultato: erano due a cui stava a cuore quell'amichevole accordo che deve legare i Soci fra di loro.

Comunque tutti hanno ben compreso che nell'Associazione non hanno da esistere altre filiazioni poichè il Socio "qualunque potrebbe considerarle magari virulente. Ha preso quindi la parola Riccardo Brigliadori il quale ha voluto dare riconoscimento "alle umane virtù" di coloro che "hanno governato l'AVM per un intero anno smentendo le consuetudini parlamentari, cioè facendo delle molte chiacchiere, altrettanti fatti positivi!". Poichè il suo giudizio s'è fatto particolarmente abbondante di aggettivi quando ha commentato l'operato di Vagni, al quale ha imputato la capacità di far recedere il C.D. anche su decisioni già prese, è toccato a quest'ultimo di esprimere la sincera soddisfazione di tutti gli ex consiglieri di aver avuto loro collega il Signor Brigliadori, "amico che tra le tante qualità ha un solo difetto: quello di peccare di troppa modestia!".- Erano le 11,55 quando, esaurita ogni interpellanza, venivano consegnate ai presenti le schede valide per la votazione del nuovo Organo dirigente: dopo qualche minuto essa terminava e quindi il Presidente dell'Assemblea procedeva all'operazione di scrutinio osservato ed aiutato da tre Soci che lo avevano desiderato. Ad ogni esame di scheda veniva commentato il successo degli eligendi con frasi maligne e vivaci, ma l'entusiasmo più grande è nato quando è stata data lettura dei risultati. Sembrava di essere nella sala del "totalizzatore" di un ippodromo, quando tutti gli scommettitori apprendono il risultato dell'ottima corsa fatta dai loro beniamini. Ecco, qui di seguito, il numero di voti raggiunto da

ciascun Socio candidato:

sig. Vagni Luigi	23	voti	Dirett.stampa propaganda C.D.1948
" Biasci Giulio	22	"	Amministratore " "
" Biasci Bruno	21	"	Presidente " "
" Brigliadori Ricc.	20	"	Consigliere consulente " "
" Galli Egidio	20	"	Direttore attività volo " "
" Gambassi Ferdinando	15	"	Consigliere consulente " "
" Tognazzi Dario	14	"	Direttore dei lavori " "
" Caroni Corrado	11	"	Vice Presidente " "
" Pozzoli Luciano	8	"	Socio
" Prada Gianfranco	8	"	Socio
" Cattaneo Enrico	7	"	Socio
" Berti Franco	5	"	Socio
" Bergomi Guido	5	"	Socio
" Andreoni Carlo	4	"	Consigliere consulente C.D.1948
sig.na Rossi Mirella	1	"	Socio
Sig. Aglietti Giancarlo	1	"	Socio
" Villa Luigi	1	"	Socio

In seguito a tale risultato venivano perciò invitati a far parte del Consiglio Direttivo per l'anno 1949; accettate le dimissioni per motivi personali dei Sigg. Pozzoli e Prada, i soci seguenti:

Vagni Luigi	Brigliadori Riccardo	Tognazzi Dario
Biasci Giulio	Galli Egidio	Caroni Corrado
Biasci Bruno	Gambassi Ferdinando	Cattaneo Enrico

Aveva così termine alle 12,30 la seconda Assemblea Generale dei Soci mentre i Consiglieri rieletti, si congratulavano col Sig.Cattaneo Enrico, nuovo consigliere al quale, anche il cronista, vuole augurare un pieno successo.

Ellevi

Amministrazione

Si invitano tutti i Soci a rinnovare tempestivamente la loro iscrizione per l'anno 1949!

Biblioteca

Vi sono molte pubblicazioni giacenti in attesa di ritiro da parte di coloro che le hanno prenotate: gli interessati non tardino più oltre, provvedendo tempestivamente, senza attendere un nuovo nostro invito!

PRIMA RIUNIONE DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DIRETTIVO 1949

Assente il Signor Biasci Bruno, attualmente sotto le armi, si è riunito alle ore 19 del giorno 4 c.m., il nuovo C.D. avendo all'ordine del giorno la investitura delle cariche dei nuovi consiglieri.

Era Presidente della seduta il Signor Galli Egidio il quale ha diretto la discussione e la votazione dalla quale, l'Organo dirigente dell'Associazione, risulta come segue:

Presidente	Biasci Bruno	all'unanimità
Vice Presidente	Caroni Corrado	con 5 voti favorevoli
		2 " contrari
		1 " astenuto
Amministratore	Biasci Giulio	all'unanimità
Direttore Stampa Propaganda	Vagni Luigi	"
" dei lavori	Tognazzi Dario	"
" Attività volo	Galli Egidio	"
Consigliere consulente	Brigliadori Riccardo	"
" "	Gambassi Ferdinando	"
" "	Cattaneo Enrico	"

La seduta è terminata alle ore 21,30

" " " " " " " "
 " " " " " " " "
 " " " " " " " "
 " " " " " " " "
 " " " " " " " "
 " " " " " " " "

B I L A N C I O C O N S U N T I V O 1 9 4 8

A T T I V O

Cassa contanti 801.717
768.324

Materiali in magazzino

Impianti e attrezzi 59.330
8.172

Macchine (jeep-verricello) 236.391
25.826

Zoegling I 67.863
48.180

CAT 20

Cantù 64.490
29.490

Zoegling II 9.320
8.075

Totale Attivo L. 575.075,=

=====

P A S S I V O

Fondo Soci L. 298.635,=

Fondo Volfi " 96.681,=

Prestito " 161.000,=

Rischio " 18.759,=

Totale Passivo L. 575.075,=

=====

Constatato che le attività e le passi-
 vità si pareggiano comprovando una buo-
 na amministrazione della gestione 1948,
 presentiamo il bilancio preventivo per
 l'anno 1949.

(Vedi retro pagina)

B I L A N C I O P . R E V E N T I V O 1 9 4 9

E N T R A T E

Dai Soci a saldo Brevetto A (4) L. 23.000.=
 " " " B (13) " 65.987,=
 " " " C (7) " 40.700.=
 Iscrizione nuovi Soci (1948=100) " 35.000.=
 (1949= 70)
 Rinnovi 1949 (1948 = 132) " 35.000.=
 1949 = 70)
 Nuovi Soci per attestato "A" (1948=48 140.000.=
 (1949=20
 " " " "B" (1949=12) 132.000.=
 " " " "C" (1949= 9) 108.000.=
 Voli allenamento n. 300 60.000.=

Totale Entrate Lire.... 639.687,=
 =====

U S C I T E

Per conseguimento brevetti in corso L. 96.687.=
 Spese Gestione " 50.000.=
 Spese Generali " 60.000.=
 Impianti e attrezzi " 15.000.=
 Ammortamento macchine " 33.600.=
 Ammortamento aliamenti " 112.000.=
 Benzina per 2.500 lanci " 200.000.=
 Rischi " 48.400.=
 Manutenzione " 15.000.=
 Varie " 9.000.=

Totale Uscite Lire.... 639.687,=
 =====

Osservando le due somme constaterete un totale a pareggio: salvo imprevisti e se si verificassero i fatti amministrativi previsti, avremo pertanto, nel corrente anno, una normale gestione.

././.